

## Congresso PD irpino; Estate o Autunno, \ "braccio di ferro\" sulla data

Redazione - 19/04/2017 - Summonte - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)

È il braccio di ferro sulla data del Congresso provinciale del PD irpino tra l'area "Maffei - Del Basso De Caro" e quella "D'Amelio - De Luca". Anche se il "silenzio" domina perché, apparentemente presi dal Congresso nazionale con le Primarie del 30 Aprile in realtà, sottotraccia si sta consumando una vera e propria battaglia politica per "spuntarla" sulla data del Congresso provinciale. Due i periodi temporali "pomo" della discordia: Estate o Autunno. L'area che fa capo a D'Amelio - De Luca, tra l'altro, due dei quattro membri del Direttorio spinge, di fatto, per la celebrazione entro l'Estate in quanto al voto prenderebbero parte solo e soltanto gli iscritti del 2016, quelli che non rientrano, per dirla in breve, nei dettami della "delibera nr 36", andando ad escludere, di fatto gran parte dei tesserati online che per una "disquisizione" sarebbero tagliati fuori ("clicca" andando a leggere la "delibera" in questione). Al contrario, spinge per l'Autunno (Congresso che potrebbe tenersi entro Dicembre assieme a quello regionale a scadenza naturale, come lo avrebbe dovuto essere quello nazionale) l'area Maffei - Del Basso De Caro in quanto con i "nuovi numeri" del tesseramento dello scorso Febbraio vede nettamente in proprio favore lo spostarsi dell'ago della bilancia. A questo punto, visto che il Congresso non si è tenuto subito dopo o in tempi "ragionevoli" alla "caduta" della Segreteria provinciale (Segreteria gestita politicamente come Foti gestisce il Comune, la "sferzante" battuta di qualche piddino deluso o incazzato su entrambi i fronti, via Tagliamento e piazza del Popolo), avvenuta nel Gennaio del 2016 è giusto che venga data a tutti l'opportunità di esprimersi, visto che sono "passati" due tesseramenti. In buona sostanza chi aveva in mano la possibilità di portare a Congresso il partito, non lo ha fatto e per questo, ora deve assumersi la responsabilità di far prendere tutti parte al voto, anche rischiando a proprie spese, quindi di poter perdere la Segreteria del PD, perché, di fatto, almeno 34 del Direttorio (più la Paris agli altri due) stanno dalla stessa parte (su Famiglietti ancora qualche indecisione nel collocarlo ma ne "parleremo" tra qualche "battuta") hanno gestito e gestiscono il partito da 15 mesi, oramai. Dicevamo di Famiglietti, qualche settimana fa ci fu detto che questi sarebbe ancora indeciso, o lo era. In realtà, potrebbe propendere per l'area Maffei - Del Basso De Caro con la eventuale candidatura di Beniamino Palmieri, il quale ad una nostra domanda sul "tema" ha glissato, clicca e leggi qui. Palmieri, ribadiamo, qualcuno lo ha dato o lo darebbe come candidato unitario ma questa eventualità, sarebbe, per le due aree, un "darsi" la "zappa sui piedi". Il Congresso nazionale, nel

quale gli irpini sono tutti "renziani", almeno quelli dei due principali "schieramenti" locali, potrebbe dire qualcosa in piú; sui tempi del Congresso locale ma il confronto-scontro deve esserci e non per addivenire ad un "incontrarsi".

NB: Ci preme fare una sottolineatura che sará piú; corposa del pezzo principale ma é; a sua volta un'analisi politica. Il "vento" di questi giorni ci ha portato all'orecchio che qualcuno non "gradisce" la definizione "area Maffei - Del Basso De Caro". Ebbene, chi eventualmente "risentito" dimostrerebbe di non essere interessato al progetto politico dell'area ma essere un "ricercatore" di visibilitá;, di spazio e quindi partirebbe o é; partito col "piede sbagliato". Quest'area potrebbe, se non imbarca tutti, rappresentare una novità;, un progetto nuovo per il PD irpino, apprezzato anche da esponenti che stanno, attualmente dall'altra parte (e questo apprezzamento ci é; stato direttamente riferito). Quindi la Maffei e Del Basso De Caro, come sottolineato, farebbero bene a stare attenti a chi "spinge il carro" e a chi si lancia sopra. Dicevamo: Questa "intestazione", l'abbiamo data noi di cinquerighe.it (clicca e leggi qui), non é; un "vezzo" o una "autocelebrazione" dei due, Chiara Maffei, Umberto Del Basso De Caro. Questa "lamentela" sull'intestazione, che il "vento" ci ha portato, ribadiamo, dimostra che chi l'ha fatta o avrebbe fatta non conosce né; la Maffei, né; Del Basso De Caro, in quanto sono persone e politici che non lavorano per la visibilitá;. Abbiamo intestato l'area alla Maffei perché; socialista (non pentita, anzi orgogliosa) come lo stesso Sottosegretario e perché; irpina. Non ci si dimentichi che stiamo parlando del PD irpino, della provincia di Avellino, se non fosse chiaro a qualcuno, non della "fusione", quindi PD Irpinia - Sannio. Del Basso De Caro é; un importante esponente del PD nazionale e sannita, Sottosegretario alle Infrastrutture del Governo Gentiloni, che sta "solo" dando una mano, una grossa mano, ai compagni socialisti ed agli amici che si stanno aggregando. Il "generale e galantuomo", Del Basso De Caro ha bisogno sul campo di "riferimenti" fidati e che con lui abbiamo maggiori affinitá;, quindi in questa fase di costruzione, chi meglio della Maffei puó; svolgere questo ruolo di "chioccia" della nascente area? Che la Maffei sia entrata nella Commissione congressuale e sia nella lista che eleggerà; i componenti dell'Assemblea nazionale a sostegno di Renzi segretario, non vuol dire che si sia imposta o abbia scavalcato per "amicizia" e niente c'entra il rispetto e la conoscenza del Sottosegretario con il compianto padre dell'irpina ma neanche si deve pensare che "questo le puó; bastare". Abbiamo scritto che la Maffei non chiede niente ma neanche qualcuno deve pensare o dare per scontato: Ora me la candidatura a Sindaco, a me quella alle regionali, a me quella alle Politiche. Questo progetto, "Maffei - Del Basso De Caro", noi continueremo a "chiamare" quest'area con questo "nome", potrebbe davvero funzionare, rappresentare qualcosa di nuovo ma attenzione al "protagonismo democristiano" che é; duro a morire.